

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - IMIC801001

I.C. DIANO MARINA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
IMIC801001	Medio - Basso
IMEE801013	
V A	Medio Alto
IMEE801024	
V A	Medio - Basso
IMEE801035	
V A	Basso
V B	Basso
IMEE801046	
V A	Medio Alto
IMEE801057	
V A	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
IMIC801001	0.0	0.5	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
IMIC801001	0.0	0.5	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LIGURIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
IMIC801001	0.0	0.3	0.3	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico, sostanzialmente omogeneo, consente proposte formative di buon livello.</p> <p>E' presente, nel comprensorio, un centro di aggregazione giovanile con funzioni di supporto formativo-educativo.</p> <p>Sono presenti alcune associazioni che, attraverso progetti mirati, conducono laboratori per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Sono presenti alcune associazioni sportive con finalità di educazione motoria e, in senso lato, educative.</p>	<p>Al buon livello socio-economico non sempre corrisponde una proporzionale ricaduta sul bagaglio culturale e motivazionale degli alunni.</p> <p>Il lavoro sinergico tra le varie associazioni e la scuola dev'essere ulteriormente migliorato.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di un buon numero di associazioni culturali e sportive che collaborano con l'Istituto per l'arricchimento della proposta formativa.</p> <p>La numerosità dei Comuni sui quali insiste l'istituto consente di ottenere una maggiore partecipazione all'arricchimento della proposta formativa e un migliore supporto in termini di servizi (trasporti, servizio mensa, finanziamento di attività extracurricolari).</p> <p>L'attività turistica e il discreto livello socioeconomico permettono un buon livello di acquisizione di competenze informali.</p>	<p>Scarsa presenza di rete di associazioni di supporto educativo extrascolastico alla famiglia, al bambino e all'adolescente.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	22,2	16,7	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	72,2	65	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	5,6	18,3	21,4
Situazione della scuola: IMIC801001	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	88,9	94,2	77,5
	Totale adeguamento	11,1	5,8	22,4
Situazione della scuola: IMIC801001		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
IL 70% (CIRCA) DELLE CLASSI è PROVVISATA DI LIM.	Condizioni piuttosto vetuste di una parte dei locali scolastici. Situazione piuttosto diversificata della dotazione di risorse digitali tra i plessi che compongono l'Istituto. Carente dotazione complessiva di pc.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:IMIC801001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
IMIC801001	103	81,1	24	18,9	100,0
- Benchmark*					
IMPERIA	5.199	82,6	1.096	17,4	100,0
LIGURIA	29.266	83,6	5.745	16,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:IMIC801001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
IMIC801001	13	8,2	26	16,5	56	35,4	63	39,9	100,0
- Benchmark*									
IMPERIA	69	2,4	565	19,7	1.058	36,9	1.173	40,9	100,0
LIGURIA	588	3,2	3.776	20,7	6.555	35,9	7.328	40,2	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:IMIC801001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
IMIC801001	0,0	100,0	100,0

Istituto:IMIC801001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
IMIC801001	21,2	78,8	100,0

Istituto:IMIC801001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
IMIC801001	81,3	18,8	100,1

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:IMIC801001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
IMIC801001	14	14,7	13	13,7	20	21,1	48	50,5
- Benchmark*								
IMPERIA	400	19,0	469	22,2	354	16,8	887	42,0
LIGURIA	3.048	21,7	3.155	22,4	3.222	22,9	4.643	33,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
IMPERIA	18	48,6	1	2,7	16	43,2	2	5,4	-	0,0
LIGURIA	164	68,9	9	3,8	60	25,2	5	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,5	10,9
	Da 2 a 3 anni	27,8	45	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	72,2	52,5	67,7
Situazione della scuola: IMIC801001	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	22,2	25	27,3
	Da 2 a 3 anni	61,1	54,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	5,6	4,2	8,8
	Più di 5 anni	11,1	16,7	29,3
Situazione della scuola: IMIC801001		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Discreta stabilità del personale docente a tempo determinato e indeterminato.</p> <p>Continuità didattico-educativa e professionale permessa dalla sostanziale stabilità del personale docente.</p> <p>Relativa omogeneità anagrafica del personale docente.</p> <p>Buon numero di docenti in possesso di certificazione linguistica (L2).</p> <p>Buon numero di docenti in possesso di abilitazione per il sostegno.</p> <p>Presenza di un gruppo di docenti con titoli di specializzazione (insegnamento per alunni stranieri; progetti musicali D.M.8).</p>	<p>Carente disponibilità di tempo per la programmazione didattica (raccordo primaria-secondaria) a causa della diversa struttura oraria dei due ordini di scuola.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
IMIC801001	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,0	97,2	99,1	98,1	96,5
- Benchmark*										
IMPERIA	96,8	95,8	94,3	94,0	94,5	99,1	99,4	99,7	99,7	99,7
LIGURIA	98,5	98,7	98,5	98,4	98,4	96,7	97,1	97,0	97,1	96,6
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
IMIC801001	91,7	91,0	96,0	96,2	
- Benchmark*					
IMPERIA	94,2	94,2	95,0	96,0	
LIGURIA	94,3	94,7	91,8	91,6	
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0	

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
IMIC801001	28,1	29,8	23,1	15,7	3,3	0,0	19,8	30,8	24,2	16,5	6,6	2,2
- Benchmark*												
IMPERIA	27,9	27,7	21,2	15,6	4,3	3,3	25,3	28,9	20,8	16,3	5,4	3,3
LIGURIA	26,2	28,5	22,7	15,8	4,5	2,2	23,3	28,1	23,6	16,5	5,7	2,7
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
IMIC801001	1,0	0,9	0,0	0,9	0,9
- Benchmark*					
IMPERIA	1,9	0,5	0,7	0,4	0,2
LIGURIA	0,4	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
IMIC801001	1,9	1,0	2,0
- Benchmark*			
IMPERIA	0,8	0,7	1,2
LIGURIA	0,2	0,4	0,6
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
IMIC801001	0,0	0,9	0,0	0,0	0,9
- Benchmark*					
IMPERIA	2,2	2,1	1,7	1,8	1,2
LIGURIA	1,8	1,7	1,6	1,4	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
IMIC801001	2,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
IMPERIA	0,9	1,9	0,9
LIGURIA	1,5	1,7	1,3
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
IMIC801001	0,0	1,8	2,6	3,6	0,9
- Benchmark*					
IMPERIA	4,2	3,3	3,3	2,8	1,5
LIGURIA	3,2	2,9	2,8	2,3	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
IMIC801001	2,8	6,3	1,0
- Benchmark*			
IMPERIA	2,7	3,4	2,1
LIGURIA	2,3	2,4	1,9
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le votazioni conseguite all'esame fine-ciclo sono pressoché in linea con le medie provinciali.</p> <p>Gli studenti ammessi alla classe successiva rappresentano il 100% nella scuola primaria. Il numero degli studenti ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria è lievemente inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La dispersione scolastica e gli abbandoni sono stati inesistenti nell'ultimo periodo di riferimento.</p> <p>I trasferimenti in corso d'anno (primaria e secondaria), sia in entrata che in uscita, sono inferiori ai tassi provinciali e regionali.</p> <p>La fascia dei voti medio-alta è in linea (lievemente superiore) con le medie di riferimento provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Nella secondaria le percentuali di non ammissione alle classi successive sono molto modeste e sempre riconducibili a criteri di valutazione finalizzati al conseguimento di reali competenze disciplinari, trasversali e civico-sociali, secondo i parametri adottati dall'Istituto.</p>	<p>la fascia di voto medio-bassa all'esame di fine ciclo è leggermente superiore al dato di riferimento provinciale.</p> <p>La fascia di voto di eccellenza (10) è lievemente inferiore al dato di riferimento provinciale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti da un anno all'altro, tranne casi sporadici nella scuola secondaria di primo grado, e sempre motivati da criteri finalizzati al recupero degli alunni che non abbiano conseguito un livello-soglia di competenze di base. La fascia di voto relativa ai livelli medio-alti è superiore alle medie di riferimento (regionali e nazionali). La fascia di voto inferiore è lievemente superiore alle medie di riferimento nell'ultimo anno considerato dall'indagine, ma non è un dato consolidato e varia di anno in anno.

Il confronto con i dati statistici relativi all'ammissione alle prove di I ciclo mostra per il nostro Istituto valori lievemente migliori delle medie regionali:
Non ammessi 3% - Licenziati 100%

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: IMIC801001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Liguria	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,6	58,1	56,4			50,7	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,8	↔	↔	↑	n.d.	56,4	↑	↑	↑	n.d.
IMEE801013	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a
IMEE801013 - II A	56,0	↔	↓	↔	n.d.	58,3	↑	↑	↑	n.d.
IMEE801024	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a	46,7	n/a	n/a	n/a	n/a
IMEE801024 - II A	53,6	↓	↓	↓	n.d.	46,7	↓	↓	↓	n.d.
IMEE801035	51,5	n/a	n/a	n/a	n/a	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a
IMEE801035 - II A	50,7	↓	↓	↓	n.d.	53,4	↑	↓	↓	n.d.
IMEE801035 - II B	51,7	↓	↓	↓	n.d.	59,1	↑	↑	↑	n.d.
IMEE801046	64,7	n/a	n/a	n/a	n/a	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a
IMEE801046 - II A	64,7	↑	↑	↑	n.d.	60,1	↑	↑	↑	n.d.
IMEE801057	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a
IMEE801057 - II A	66,6	↑	↑	↑	n.d.	58,9	↑	↑	↑	n.d.
IMEE801057 - II B	58,3	↔	↔	↑	n.d.	53,6	↑	↓	↔	n.d.
		54,8	58,5	56,6			51,6	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,7	↑	↔	↑	-1,0	56,6	↑	↔	↑	-0,1
IMEE801013	49,8	n/a	n/a	n/a	n/a	45,4	n/a	n/a	n/a	n/a
IMEE801013 - V A	49,8	↓	↓	↓	-9,6	45,4	↓	↓	↓	-12,4
IMEE801024	46,8	n/a	n/a	n/a	n/a	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a
IMEE801024 - V A	46,8	↓	↓	↓	-11,2	52,4	↔	↓	↓	-2,9
IMEE801035	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a
IMEE801035 - V A	64,3	↑	↑	↑	6,0	64,1	↑	↑	↑	8,1
IMEE801035 - V B	66,8	↑	↑	↑	9,3	57,4	↑	↔	↑	1,9
IMEE801046	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a
IMEE801046 - V A	58,8	↑	↔	↑	-1,2	57,0	↑	↔	↑	-1,4
IMEE801057	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
IMEE801057 - V A	59,9	↑	↑	↑	0,8	62,2	↑	↑	↑	4,5
		63,1	63,3	60,3			57,7	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,3	↔	↔	↑	n.d.	58,6	↔	↑	↑	n.d.
IMMM801012	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a
IMMM801012 - III A	61,9	↔	↓	↑	n.d.	51,5	↓	↓	↓	n.d.
IMMM801012 - III B	70,4	↑	↑	↑	n.d.	68,2	↑	↑	↑	n.d.
IMMM801012 - III C	61,6	↔	↓	↑	n.d.	53,6	↓	↓	↔	n.d.
IMMM801023	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
IMMM801023 - III E	66,0	↑	↑	↑	n.d.	61,2	↑	↑	↑	n.d.
IMMM801023 - III F	60,1	↓	↓	↔	n.d.	58,6	↔	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
IMEE801013 - II A	2	6	4	3	2	3	2	4	0	6
IMEE801024 - II A	3	1	3	0	2	4	3	0	0	2
IMEE801035 - II A	3	1	0	0	2	3	1	2	0	3
IMEE801035 - II B	8	2	1	4	4	5	3	2	2	7
IMEE801046 - II A	1	0	6	0	5	2	1	4	0	5
IMEE801057 - II A	1	3	2	1	8	3	3	0	4	5
IMEE801057 - II B	3	3	2	2	5	3	5	1	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
IMIC801001	22,6	17,2	19,4	10,8	30,1	24,5	19,2	13,8	9,6	33,0
Liguria	25,6	16,7	15,4	12,3	30,0	35,1	16,7	11,2	14,2	22,7
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
IMEE801013 - V A	4	5	4	1	2	7	3	2	1	3
IMEE801024 - V A	5	4	3	1	1	3	0	8	1	2
IMEE801035 - V A	2	1	1	2	9	2	2	1	2	8
IMEE801035 - V B	1	0	2	4	5	1	4	3	2	2
IMEE801046 - V A	3	6	6	3	7	6	2	7	1	8
IMEE801057 - V A	2	6	3	3	4	1	5	2	5	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
IMIC801001	17,0	22,0	19,0	14,0	28,0	20,0	16,0	23,0	12,0	29,0
Liguria	24,7	18,8	22,5	13,3	20,8	31,4	20,6	12,3	11,4	24,3
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
IMMM801012 - III A	4	3	2	7	4	5	7	2	2	4
IMMM801012 - III B	1	0	6	6	5	0	2	5	2	9
IMMM801012 - III C	4	2	3	4	4	2	6	2	4	3
IMMM801023 - III E	2	4	4	2	9	3	4	1	4	9
IMMM801023 - III F	3	3	0	2	5	3	1	3	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
IMIC801001	15,7	13,5	16,8	23,6	30,3	14,6	22,5	14,6	15,7	32,6
Liguria	17,5	15,6	17,0	21,4	28,4	17,2	18,3	17,4	14,7	32,4
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
IMIC801001	15,8	84,2	12,8	87,2
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate nazionali, la scuola ha raggiunto nel periodo di riferimento esiti in linea con le medie regionali, macroregionali e nazionali (in alcuni ambiti lievemente superiori).</p> <p>La scuola monitora da diversi anni gli esiti Invalsi e i livelli raggiunti sono coerenti sul medio-lungo periodo, pur con qualche scostamento da un anno all'altro.</p> <p>Per quanto concerne i livelli di voto, la fascia di voto medio-bassa è complessivamente un po' meno numerosa delle medie regionali e nazionali nella scuola primaria. La fascia di voto medio alta non si discosta in modo significativo dalle medie di riferimento (regionali e nazionali).</p> <p>Nella secondaria, nello stesso periodo di riferimento, la fascia di voto medio-alta è lievemente inferiore in matematica e significativamente superiore in italiano.</p> <p>Gli esiti ottenuti dalle classi sono affidabili, non risultano alterati da cheating (in misura nulla o poco significativa) e coerenti con le risultanze delle valutazioni dei docenti.</p>	<p>La scuola non monitora in modo strutturato le variazioni del grado di disparità dei risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati nel corso della loro permanenza a scuola.</p> <p>La varianza tra le classi evidenzia livelli superiori ai valori di riferimento nazionale, quella entro le classi evidenzia livelli inferiori ai valori di riferimento nazionali. Tale esito è dovuto ai differenti criteri con cui vengono formate le classi a tempo normale e a tempo prolungato.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I punteggi di italiano e matematica della scuola alle prove Invalsi sono pari o superiori (sia nella primaria che nella secondaria) alle medie di riferimento regionale, macro-regionale e nazionale. La varianza tra ed entro le classi non è significativa in italiano, ma lo è in matematica: tale dato è riconducibile ai diversi criteri di formazione delle classi a tempo prolungato e a tempo normale.

La quota di studenti collocata in italiano nei livelli più bassi (1 e 2) è inferiore ai dati di riferimento nazionale, regionale e macro-regionale; in matematica è sostanzialmente in linea (leggermente inferiore) agli stessi dati di riferimento.

La quota di studenti collocata in italiano nei livelli più alta è superiore ai dati di riferimento regionale, macro-regionale e nazionale; in matematica la quota degli studenti nei livelli più alti è superiore al dato nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello delle competenze chiave sociali e civiche raggiunto dagli studenti è buono. Situazioni problematiche sono state sporadiche e gestite con provvedimenti disciplinari prevalentemente verbali.</p> <p>Le competenze sociali sono valutate attraverso l'osservazione diretta e l'utilizzazione di una griglia, dalla quale scaturisce il voto di comportamento. differenze tra le classi, per ciò che concerne l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, sono poco rilevanti. Esse variano in modo fisiologico secondo l'alternanza degli alunni in ingresso nell'Istituto. Dall'analisi comparata delle valutazioni del comportamento (provviste di una griglia di indicatori e di descrittori), si osserva una sostanziale invarianza tra le diverse classi dei due ordini di scuola.</p> <p>L'educazione alla cittadinanza è oggetto di specifici progetti di sviluppo sociale e civile (Consiglio comunale dei ragazzi- Progetti di collaborazione con l'Ente locale- Educazione alla legalità)</p>	<p>Il nuovo modello di certificazione delle competenze comporta la revisione delle modalità didattiche con una maggiore implementazione di compiti transdisciplinari, in contesti collaborativi di problem solving, modalità che l'istituto ha introdotto solo in forma di progettazione sperimentale.</p> <p>La carenza dell'organico nella scuola Primaria, e la conseguente impossibilità di suddividere il gruppo classe, non sempre consentono di utilizzare modalità e metodi laboratoriali, L'osservazione delle competenze civiche e sociali viene condotta all'interno delle classi mediante attività di piccolo gruppo. La inadeguatezza degli spazi limita le opportunità didattiche.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I livelli delle competenze chiave e di cittadinanza vengono rilevati attraverso due griglie di osservazione: la prima, per la valutazione delle competenze chiave necessita di tempi più lunghi per la sua implementazione costante e continuativa in pratiche didattiche innovative e collaborative; la seconda, in uso da tempo, viene utilizzata per la valutazione del comportamento.

In tutte le classi il livello di competenze sociali e civiche agite dagli alunni risulta buono in entrambi gli ordini di scuola e ottimale in alcune classi. Tale valutazione viene desunta dalle votazioni di comportamento e dal fatto che non risultino episodi significativi di bullismo o di altri comportamenti problematici particolarmente gravi. Il clima della classe viene valutato mediante un questionario a campione. I rapporti tra i pari e con gli insegnanti non evidenziano situazioni di disagio. Vengono elaborate metodologie di risoluzione dei conflitti tra i pari con la mediazione di alunni e la discussione di regole condivise.

La scuola osserva con sistematicità gli atteggiamenti e i valori agiti dagli alunni in tutti i contesti scolastici e formativi e adotta per la valutazione gli aspetti dell'autonomia, della collaborazione e della responsabilità.

La scuola rileva le componenti affettivo-motivazionali e relazionali dei comportamenti attraverso una scheda di osservazione distinta da quella delle abilità cognitive.

Le pratiche didattiche con metodologie laboratoriali, rivolte allo sviluppo di modalità interattive, di aiuto tra pari, di collaborazione strutturata per il conseguimento di obiettivi cognitivi e sociali sono in via di sviluppo ma in fase sperimentale. La scuola individua pertanto nell'apprendimento cooperativo una strategia didattica suscettibile di ulteriore sviluppo e diffusione.

Gli approcci metodologici e didattici vengono rilevati con un'apposita griglia (questionario di autovalutazione sulle componenti di processo /prodotto)*****

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
IMIC801001	4,9	10,9	29,1	6,7	14,7	23,1	10,9	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
IMIC801001		84,9		15,1
IMPERIA		76,2		23,8
LIGURIA		72,1		27,9
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
IMIC801001	89,5	66,7
- Benchmark*		
IMPERIA	81,2	57,9
LIGURIA	76,2	53,2
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli alunni promossi al termine del primo anno di scuola superiore è lievemente inferiore al dato di riferimento provinciale (Imperia) e regionale.</p> <p>La percentuale degli alunni che segue il consiglio orientativo (86%) è significativamente superiore alle medie di riferimento (Imperia- Liguria- Italia).</p> <p>Le percentuale degli alunni promossi che non hanno seguito il Consiglio orientativo è inferiore ai dati di riferimento provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>Nel primo anno di scuola secondaria di 2° grado, il 73% degli alunni risulta promosso.</p> <p>Il dato è lievemente inferiore al dato provinciale (78%) e regionale (82%).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il consiglio orientativo è efficace e viene seguito dalla maggior parte degli alunni(percentuale superiore alle medie di riferimento provinciale, regionale e nazionale).
Il successo scolastico degli alunni licenziati nel periodo preso in considerazione(anno 2012-13)è solo lievemente inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali, dai quali non si discosta in modo significativo.
La scuola non riesce a monitorare in modo continuativo il percorso scolastico successivo per scarsa collaborazione degli Istituti superiori della provincia.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,6	15	10
	Medio - basso grado di presenza	11,1	10	6
	Medio - alto grado di presenza	16,7	34,2	29,3
	Alto grado di presenza	66,7	40,8	54,7
Situazione della scuola: IMIC801001		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	17,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	7,6	5,6
	Medio - alto grado di presenza	22,2	29,4	27,2
	Alto grado di presenza	66,7	45,4	55,5
Situazione della scuola: IMIC801001		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:IMIC801001 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,4	84,2	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,4	85,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,9	77,5	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	77,8	69,2	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	72,2	69,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	66,7	50	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,3	71,7	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	55,6	22,5	29,3
Altro	No	22,2	19,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:IMIC801001 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88,9	82,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,3	82,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,4	78,2	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	70,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77,8	69,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	66,7	53,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,9	81,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	44,4	22,7	28,3
Altro	No	22,2	19,3	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum è unico e verticale, progettato con modalità e aspetti che favoriscono la continuità. Questa è realizzata attraverso periodici incontri tra i docenti dei due ordini che collaborano in gruppi comuni di lavoro e di progetto.</p> <p>La didattica di continuità viene realizzata attraverso progetti disciplinari di raccordo tra le classi-ponte.</p> <p>La progettazione didattica ha come riferimento essenziale i traguardi per lo sviluppo delle competenze e, nella sua articolazione progressiva, il Profilo dello studente.</p>	<p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza nei diversi anni, ma l'articolazione delle competenze trasversali dev' essere rivista alla luce delle nuove Indicazioni .</p> <p>Gli obiettivi e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento formativo vengono individuati, ma non sempre è formalizzata la relativa valutazione.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	10	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,2	30	23,2
	Medio - alto grado di presenza	44,4	29,2	36
	Alto grado di presenza	33,3	30,8	33,9
Situazione della scuola: IMIC801001		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	6,7	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,2	23,5	21
	Medio - alto grado di presenza	44,4	39,5	34,9
	Alto grado di presenza	33,3	30,3	37,4
Situazione della scuola: IMIC801001		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:IMIC801001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,9	72,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	88,9	71,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	94,4	84,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	66,7	58,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	72,2	63,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,9	71,7	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	50	55	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	38,9	38,3	42,2
Altro	Si	16,7	10,8	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:IMIC801001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	72,2	75,6	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	88,9	72,3	73,5
Programmazione per classi parallele	No	72,2	58	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	94,4	81,5	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	61,1	58,8	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	77,8	73,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	55,6	61,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	61,1	50,4	53
Altro	Si	11,1	12,6	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola vengono progettati interventi di alfabetizzazione e di personalizzazione per alunni non italiani.</p> <p>La scuola è capofila in un un accordo di rete tra scuole della provincia per la progettazione di percorsi metodologici innovativi nell'area matematico-scientifica.</p> <p>Sono presenti nella scuola modalità e strutture comuni e continuative di progettazione didattica e di revisione della programmazione nella scuola primaria.</p> <p>La programmazione viene effettuata con modelli comuni. La valutazione per discipline adotta criteri condivisi. Esistono nell'istituto un gruppo di lavoro per l'orientamento e la continuità e un progetto di continuità verticale con la realizzazione di attività didattiche comuni, visite degli alunni alla scuola secondaria, prove di competenze trasversali in uscita dalla primaria valutate con criteri condivisi tra i due ordini di scuola.</p>	<p>Nella scuola secondaria la progettazione comune, l'analisi e la revisione sono limitate dall'articolazione oraria che non consente periodici incontri di gruppo (ambiti disciplinari); non sono state attivate programmazioni e verifiche per classi parallele intermedie e finali (solo iniziali).</p> <p>Non sono previsti per la secondaria moduli specifici per la diversificazione (recupero e potenziamento) e la personalizzazione avviene con altri strumenti (verifiche con obiettivi graduati, rimodulazione dei tempi, ecc.)</p> <p>Non è prevista una programmazione strutturata per ambiti disciplinari e la sinergia si realizza con l'utilizzo di modelli comuni e adozione unitaria dei libri di testo</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	35,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,8	25,8	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	38,3	50,2
Situazione della scuola: IMIC801001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	18,5	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	23,5	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,2	58	67,4
Situazione della scuola: IMIC801001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	49,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	20,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	30	40,9
Situazione della scuola: IMIC801001	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	77,8	66,4	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	11,8	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,2	21,8	27,6
Situazione della scuola: IMIC801001	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	35	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	38,9	25	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,1	40	47,5
Situazione della scuola: IMIC801001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,6	48,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	11,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	39,5	37,2
Situazione della scuola: IMIC801001		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti adottano criteri comuni di valutazione per discipline.</p> <p>Nella primaria vengono utilizzate prove strutturate a classi parallele per tutte le discipline e per tutte le classi, adottando criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>La scuola sperimenta compiti complessi di realtà finalizzati alla valutazione autentica. Su di essi vengono costruite prove-compiti di realtà in uscita dalla scuola primaria, valutate con criteri condivisi con la scuola secondaria. La scuola secondaria sperimenta analoghe prove di valutazione autentica per gli alunni delle prime classi.</p> <p>La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione, ma non sono strutturati in moduli.</p>	<p>La scuola secondaria utilizza solo prove iniziali a classi parallele (non utilizza prove intermedie e finali).</p> <p>Gli interventi didattici specifici a seguito della valutazione vengono realizzati dai singoli insegnanti secondo le evidenze riscontrate nella classe.</p> <p>La valutazione mediante compiti di realtà è in uno stadio sperimentale (di costruzione e di implementazione); non è una prassi consolidata.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato il curriculum per tutte le discipline, ma lo stesso deve essere sottoposto periodicamente ad aggiornamento e/o revisione.

Tutte le attività hanno elaborato una chiara definizione degli obiettivi, ma le competenze trasversali necessitano di una più aggiornata strutturazione e di ulteriore implementazione nella pratica didattica. La scuola Secondaria non utilizza prove per classi parallele intermedie e finali. La scuola Primaria utilizza in modo più diffuso e strutturato pratiche di programmazione condivisa e continuativa, utilizzando prove per classi parallele intermedie e finali. Le differenze sopra citate tra i due ordini di scuola sono in relazione alla diversa strutturazione oraria, e alla carenza di tempi comuni per la programmazione condivisa nella Secondaria.

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti nei limiti delle risorse disponibili (recupero e alfabetizzazione).

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,8	76,7	79,2
	Orario ridotto	0	1,7	2,7
	Orario flessibile	22,2	21,7	18,1
Situazione della scuola: IMIC801001		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	44,4	54,6	74,6
	Orario ridotto	16,7	17,6	10,2
	Orario flessibile	38,9	27,7	15,1
Situazione della scuola: IMIC801001		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:IMIC801001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	44,4	47,5	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	72,2	65,0	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,6	2,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	38,9	14,2	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	10,0	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:IMIC801001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,9	81,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	44,4	43,7	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	11,1	10,9	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	11,1	10,1	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:IMIC801001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	22,2	26,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	91,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,6	3,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	22,2	8,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:IMIC801001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	61,1	71,4	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	72,2	79,8	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	22,2	21	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	6,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,8	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali e la presenza di supporti didattici nelle classi con l'assegnazione di specifici incarichi a docenti responsabili . Le figure di coordinamento sono designate dal Collegio docenti. L'aggiornamento dei materiali ha luogo a seguito di indicazioni di tutti i docenti e del monitoraggio del docente incaricato del servizio. Tutte le classi accedono agli spazi laboratoriali secondo le esigenze didattiche e la programmazione, utilizzando un apposito registro di presenza per il laboratorio digitale(computer).</p> <p>La scuola si avvale di personale qualificato esterno, volontario non, per la realizzazione di laboratori di musica, arte,sport,lingua inglese e scienze mediante finanziamento di enti pubblici e famiglie.</p> <p>La gestione del tempo quale risorsa per l'apprendimento è affidata al Collegio docenti per la scelta dell'orario curricolare. La gestione del tempo per le attività di recupero, è affidata ai singoli docenti per le modalità di intervento in itinere, previa indicazione del Consiglio di classe e comunicazione alle famiglie delle carenze individuate.</p> <p>La realizzazione di interventi di recupero extracurricolare è deliberata dagli organi collegiali e gestita, secondo l'orario e la quota oraria stabilita, dai singoli docenti di classe.</p>	<p>In alcuni plessi della Primaria gli spazi laboratoriali hanno una superficie insufficiente rispetto alla numerosità degli alunni e l'organico non consente la suddivisione della classe in due gruppi di lavoro.</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha iniziato la sperimentazione di modalità didattiche innovative: valutazione autentica (compiti di realtà), attività laboratoriali che integrino saperi disciplinari diversi,utilizzazione delle lavagne interattive.</p>	<p>La realizzazione di modalità didattiche innovative non è ancora entrata in misura adeguata nelle metodologie più generalizzate in uso nell'istituto.</p> <p>La scuola promuove modalità didattiche innovative, ma l'implementazione delle stesse è affidata alle iniziative dei singoli docenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:IMIC801001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	36,5	51,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	31,7	35,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,7	27,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:IMIC801001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	33,3	66,7	55,8
Azioni costruttive	n.d.	33,3	55,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	33,3	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:IMIC801001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	33,6	42,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	39,9	42,1	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,6	26,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:IMIC801001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	34	47,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	38,4	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,4	35,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:IMIC801001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	45,1	47,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	35,6	30,9	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,3	31,2	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:IMIC801001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38,5	47	51,8
Azioni costruttive	n.d.	35,8	43	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	25,7	28,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:IMIC801001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	36	39,6	41,9
Azioni costruttive	36	31,8	30,3	30,5
Azioni sanzionatorie	27	37,4	33,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:IMIC801001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	42,6	48	48
Azioni costruttive	25	29,5	30,9	30,1
Azioni sanzionatorie	25	34,7	33	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:IMIC801001 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,46	1,1	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,35	2,1	1,2	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	2	1,4	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'interiorizzazione di regole condivise e risolve conflitti mediante modalità di mediazione tra pari.</p> <p>Sono attuati progetti di legalità mediante incontri con rappresentanti delle Forze dell'ordine e di servizi di volontariato.</p> <p>Sviluppa il senso di cittadinanza con la partecipazione attiva a ricorrenze storico-sociali e attraverso specifici moduli formativi.</p> <p>Implementa l'approccio sociale e civico nei diversi contenuti delle discipline e ne valuta la consapevolezza delle acquisizioni attraverso i comportamenti degli alunni.</p> <p>La situazione della scuola, in relazione ai provvedimenti disciplinari di sospensione, è in linea con i dati di riferimento provinciale, regionale e nazionale e mostra evidenze migliori nell'ultimo anno di ciclo.</p>	<p>Le strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e di responsabilità, cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, progettazione cooperativa ecc.) sono diffuse, ma non in tutte le sezioni, ordini di scuola e plessi sono oggetto di strategie specifiche con metodologie d'apprendimento sociale e cooperativo. Queste sono in via di sperimentazione e necessitano di una più diffusa implementazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La modalita' laboratoriale e le pratiche innovative di progettazione didattica per lo sviluppo delle competenze sociali non sono ancora capillarmente diffuse: restano circoscritte a sperimentazioni di cui ci si attende la disseminazione. Le regole di comportamento sono definite collegialmente e condivise nelle classi. Episodi di grave inadempienza disciplinare, sanzionati con provvedimenti di sospensione, sono percentualmente inferiori ai dati di riferimento nazionale, regionale e provinciale. La scuola adotta strategie di mediazione tra pari per la risoluzione di situazioni conflittuali al fine di sviluppare l'etica della consapevolezza e della responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,6	10	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	68,3	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	44,4	21,7	25,3
Situazione della scuola: IMIC801001		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta metodologie che mirano al rafforzamento dell'autostima e alla valorizzazione di ciò che l'allievo sa fare. Promuove competenze di autovalutazione al termine delle unità di apprendimento e considera gli atteggiamenti e le motivazioni nei lavori di cooperazione come aspetti della valutazione. Nella secondaria, sostiene l'alfabetizzazione degli studenti stranieri di prima generazione con interventi formativi in piccolo gruppo omogeneo, secondo le risorse disponibili. I Piani Didattici Personalizzati sono redatti in sede di programmazione iniziale e vengono rivisti periodicamente secondo le evidenze emerse nei Consigli di classe. La scuola individua un tutor referente per gli alunni stranieri che necessitano di interventi di alfabetizzazione o di recupero specifico e ne monitora periodicamente i progressi.</p>	<p>A causa delle risorse inadeguate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la scuola non conduce corsi di alfabetizzazione continuativi e sistematici di lungo periodo per sostenere il processo di alfabetizzazione degli studenti stranieri; gli esiti degli interventi di alfabetizzazione e di recupero per gli studenti non italiani sono efficaci per quanto riguarda gli apprendimenti linguistici "per la vita", sono carenti o incompleti per quanto riguarda gli esiti linguistici "per lo studio"; 2. spesso, per motivi di sicurezza, gli insegnanti di sostegno vengono utilizzati per sostituire i docenti assenti. <p>E' necessaria una maggiore conoscenza delle problematiche inerenti agli alunni DSA da parte di tutti gli insegnanti;</p> <p>E' necessaria maggiore collaborazione del team nella compilazione dei Pei.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:IMIC801001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,4	90,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	61,1	50,8	36
Sportello per il recupero	No	16,7	7,5	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	5,6	15	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,6	7,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	11,1	15,8	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	12,5	14,5
Altro	No	33,3	25	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:IMIC801001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,9	84	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,9	37,8	28,2
Sportello per il recupero	No	11,1	14,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	61,1	63	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	16,7	11,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	11,1	22,7	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	11,1	30,3	24,7
Altro	No	22,2	21,8	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:IMIC801001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	72,2	67,5	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	33,3	25	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	33,3	20,8	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	44,4	38,3	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	5,6	10	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,6	50,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	22,2	29,2	40,7
Altro	No	5,6	5	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:IMIC801001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	77,8	70,6	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	26,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	22,2	36,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	72,2	66,4	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16,7	21	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	61,1	58	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	88,9	74,8	73,9
Altro	No	0	6,7	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola monitora in modo continuativo i progressi e le difficoltà degli alunni, prestando attenzione agli allievi con un contesto socio-familiare meno sensibile al processo d'apprendimento, con un clima familiare più problematico e/o con una pregressa situazione di insuccesso scolastico.</p>	<p>La differenziazione per gruppi di livello all'interno delle classi non è diffusa in modo sistematico e continuativo.</p>
<p>La scuola struttura proposte d'apprendimento differenziate per gruppi di livello all'interno delle classi.</p>	<p>La sinergia tra i docenti della classe e tra classi diverse non è ancora ad un livello ottimale.</p>
<p>La scuola promuove il potenziamento degli studenti attraverso la partecipazione a gare esterne e a un corso d'approfondimento della lingua inglese (con certificazione).</p>	<p>La conciliazione tra stili e modalità di insegnamento e stili individuali (e bisogni) di apprendimento non è ancora a livello ottimale (funzionale e continuativa).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di inclusione , sia per il recupero che per il potenziamento, sono in genere efficaci e di buona qualità, pur con aspetti particolari che necessitano di miglioramento o di ulteriore implementazione. La differenziazione dei percorsi di apprendimento può ulteriormente rafforzarsi con l'utilizzazione di modelli di progettazione condivisa e di insegnamento innovativo, cooperativo e di tutoraggio tra pari, che sono in via di diffusione nella scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro in aula sono abbastanza diffusi in tutti i plessi, ma necessitano di un migliore coordinamento delle attività a livello di scuola(coordinamento tra classi diverse).

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:IMIC801001 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	100	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	94,4	74,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	95,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	77,8	75	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	94,4	85	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	88,9	55,8	61,3
Altro	No	22,2	24,2	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:IMIC801001 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	100	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	100	80,7	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	98,3	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	66,7	82,4	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	83,3	81,5	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	77,8	33,6	48,6
Altro	No	27,8	25,2	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha strutturato incontri tra insegnanti di ordini diversi per la formazione delle classi, create con criteri condivisi.</p> <p>Nell'ultimo anno di ogni ordine di scuola, gli insegnanti dell'anno ponte incontrano gli alunni in uscita con attività di continuità tra ordini diversi(giornate di accoglienza, open day, tutoraggio tra pari).</p> <p>I percorsi degli alunni in uscita vengono monitorati nell'anno successivo.</p> <p>Gli interventi per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini sono un'esperienza consolidata della scuola e sono efficaci.</p>	<p>La valutazione degli alunni(ingresso nell'ordine di scuola successivo) viene effettuata con prove trasversali condivise, ma la restituzione delle informazioni non è ancora pienamente funzionale ed efficace.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:IMIC801001 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	83,3	81,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	50	71,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	44,4	52,1	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,3	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	27,8	20,2	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	77,8	63,9	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	72,2	69,7	74
Altro	No	50	28,6	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola cura con un'apposita commissione rappresentativa dei tre ordini di scuola i percorsi di orientamento, predispone la compilazione da parte degli alunni di fascicoli personali descrittivi della comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. I contatti con le scuole dell'ordine successivo sono realizzati in giornate di orientamento (giornate di accoglienza, tutoraggio, open day, salone provinciale di orientamento) e visite agli istituti di istruzione superiore.

Il consiglio orientativo è espresso attraverso un modello che viene rivisto periodicamente a seguito di riflessione da parte della scuola. Gli alunni seguono il consiglio della scuola in misura inferiore al dato provinciale di riferimento.

Il monitoraggio di quanti studenti seguono il consiglio orientativo non è stato sinora sistematico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate e la collaborazione tra i docenti di ordini diversi è consolidata e piuttosto efficace. La scuola predispone informazioni sufficientemente articolate sul percorso scolastico e le mette a disposizione delle famiglie e dei docenti dell'ordine successivo. Gli alunni e le famiglie seguono il consiglio orientativo espresso dalla scuola in misura equivalente o superiore al dato di riferimento provinciale.

La scuola monitora i risultati del processo formativo dei propri alunni nel primo anno successivo al passaggio da un ordine all'altro: in modo sistematico all'interno dell'istituto, in modo meno efficace con gli istituti secondari a causa della non ottimale collaborazione degli istituti superiori.

Le attività di orientamento condotte dall'istituto prevedono percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto è delineata nel POF ed ha uno dei suoi riferimenti chiave nel Profilo dell'alunno alla fine del I ciclo. L'inclusione sociale, l'intercultura, la valorizzazione dei talenti e delle potenzialità di ciascuno sono obiettivi condivisi dal personale docente e non.</p> <p>La mission e la vision della scuola, che pongono l'alunno al centro del suo agire, sono comunicate alle famiglie e a tutti gli attori del processo formativo chiamati a dividerne i compiti e i valori. Nel corso degli incontri istituzionali e attraverso il suo sito web, l'Istituto promuove la consapevolezza delle sue finalità formative.</p>	<p>Lo sviluppo e la certificazione delle competenze sociali e civiche, competenze chiave su cui la scuola è impegnata ad operare, in un orizzonte formativo europeo, sono una priorità non ancora pienamente condivisa presso le famiglie e all'esterno.</p> <p>L'Istituto deve sentirsi più impegnato a diffondere, e a condividere al suo interno e nei rapporti con tutti i soggetti interessati, una migliore informazione sulle novità introdotte dai documenti ufficiali.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni attraverso la stesura del POF e dei suoi allegati (Regolam. di Istituto, Patto di corresponsabilità, Piano annuale delle attività ecc.), secondo i documenti ufficiali e le evidenze emergenti dall'utenza e dal territorio, del quale individua i cambiamenti e le risorse.</p> <p>Specifica le figure responsabili di ogni attività deliberata dal Collegio, cura la predisposizione di progettazioni condivise nei gruppi di lavoro, i cui risultati implementa nella didattica di classe.</p> <p>Monitora il grado di soddisfazione degli utenti mediante sondaggi campionari.</p>	<p>Il monitoraggio relativo al conseguimento degli obiettivi della scuola (soddisfazione degli utenti, clima organizzativo e relazionale, giudizio complessivo degli operatori interni su come la scuola persegue gli obiettivi) non è ancora sistematico e continuativo.</p> <p>Non è stata elaborata una griglia esaustiva di indicatori di efficienza e di efficacia dell'azione della scuola per il raggiungimento obiettivi definiti nel POF.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27,8	28,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	22,2	30	32,5
	Tra 700 e 1000 €	38,9	22,5	28,8
	Più di 1000 €	11,1	19,2	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: IMIC801001	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:IMIC801001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,32	73,5	73,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,68	26,5	26,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:IMIC801001 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	113,33	65,5	69,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:IMIC801001 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	106,90	75	84,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:IMIC801001 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	n.d.	26,9	24,4	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:IMIC801001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	37,6	32,2	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:IMIC801001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,4	85,8	90,5
Consiglio di istituto	No	16,7	19,2	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	22,2	32,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	5,6	11,7	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	44,4	19,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	16,7	14,8
I singoli insegnanti	No	0	9,2	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:IMIC801001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,1	62,5	71,4
Consiglio di istituto	Si	72,2	65	62
Consigli di classe/interclasse	No	5,6	3,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	16,7	23,3	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	11,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	17,5	10
I singoli insegnanti	No	0	1,7	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:IMIC801001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	22,2	39,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	72,2	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	11,1	5,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	9,2	12,6
I singoli insegnanti	Si	55,6	46,7	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:IMIC801001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	66,7	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	11,1	16,7	32
Il Dirigente scolastico	No	5,6	5,8	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	4,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	72,2	75	65,3
I singoli insegnanti	No	38,9	15,8	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:IMIC801001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	77,8	83,3	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	50	45,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	5,6	12,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,1	39,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,6	5,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:IMIC801001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	67,5	77,3
Consiglio di istituto	No	55,6	60,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,5	2
Il Dirigente scolastico	No	22,2	21,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	66,7	32,5	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:IMIC801001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,7	21,7	24,1
Consiglio di istituto	Si	88,9	54,2	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	61,1	70	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	33,3	34,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	5	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:IMIC801001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	38,9	34,2	34
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	22,2	30	41,5
Il Dirigente scolastico	No	16,7	22,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	13,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,1	50	42,1
I singoli insegnanti	No	16,7	20,8	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:IMIC801001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	77,8	86,7	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	3,4
Il Dirigente scolastico	No	38,9	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	50	35	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	16,7	13,3	14,5
I singoli insegnanti	No	5,6	8,3	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:IMIC801001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	99,02	71,2	67	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,98	3,3	2,7	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	9,2	14,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	16,4	16,1	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:IMIC801001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	61,59	48,2	48,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,26	6,7	4,3	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	35,14	29,9	24	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	15,2	23,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha deliberato una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità (referenti di commissione, responsabili di aree di attività). La gestione del FIS è affidata alla dirigenza, ma la sua ripartizione mira ad un diffuso coinvolgimento del personale nei processi della scuola. La percentuale del personale che usufruisce della ripartizione del FIS risulta pertanto più elevata delle medie di riferimento (provinc. region. nazion.).</p> <p>Per le medesime ragioni strategiche, la quota di personale che riceve più di 500 euro è inferiore alle medie di riferimento.</p> <p>I modi dei processi decisionali sono in linea con i riferimenti provinciali.</p> <p>L'impatto delle assenze dei docenti sull'organizzazione è sostanzialmente in linea con i parametri di riferimento provinciale.</p>	<p>La suddivisione dei compiti di gestione dei processi, della didattica e della progettualità, ha condizionato la formazione di una più marcata leadership interna. La scuola ha pertanto una leadership diffusa: questa richiede uno sforzo di coordinamento tra i docenti per un'organizzazione didattica condivisa nelle metodologie, nella programmazione e nella valutazione di percorsi comuni o paralleli.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:IMIC801001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	13,78	11,33	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:IMIC801001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	46340,80	8821,5	7360,67	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:IMIC801001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	262,70	118,23	96,67	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:IMIC801001 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,53	18,16	18,25	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:IMIC801001 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,1	17,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	11,1	9,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	5,6	11,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	2	66,7	61,7	48,5
Lingue straniere	0	38,9	27,5	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	33,3	22,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	44,4	24,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	16,7	17,5	27,3
Sport	0	22,2	24,2	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,1	24,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	5,6	18,3	17
Altri argomenti	0	16,7	21,7	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:IMIC801001 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,2	2,9	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:IMIC801001 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	3,70	41,1	40,2	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:IMIC801001 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: IMIC801001
Progetto 1	PROGETTO ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI - GARANTIRE IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI: ORGANIZZARE CORSI DI ITALIANO A Piu' LIVELLI E LABORATORI INTERCULTURALI
Progetto 2	PROGETTO DI RECUPERO SCUOLA SECONDARIA: GARANTIRE MAGGIOR SUCCESSO SCOLASTICO AGLI ALUNNI IN DIFFICOLTa'
Progetto 3	PROGETTO LABORATORI DI LINGUA INGLESE CON MADRELINGUA E CORSO PER CERTIFICAZIONE KET : GARANTIRE ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E VALORIZZARE LA CONOSCENZA DI UNA LINGUA COMUNITARIA

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,6	15,8	25,1
	Basso coinvolgimento	22,2	22,5	18,3
	Alto coinvolgimento	72,2	61,7	56,6
Situazione della scuola: IMIC801001		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse finanziarie è coerente con le priorità definite dal Piano dell'Offerta Formativa(recupero delle competenze, inclusione e potenziamento della lingua inglese). Le spese per i progetti si concentrano su tematiche ritenute prioritarie.	Gli indici relativi alla concentrazione della spesa nei tre progetti più importanti e al grado di coinvolgimento del personale esterno nei medesimi progetti sono inferiori ai dati medi di riferimento (provinciale, regionale e nazionale).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza non in modo continuativo forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono, per scelta strategica, distribuiti in modo diffuso, cio', per il momento, ha condizionato la formazione di una piu' marcata leadership interna. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:IMIC801001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	3,2	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:IMIC801001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	55,6	22,5	21,7
Temi multidisciplinari	0	0	5	6
Metodologia - Didattica generale	0	16,7	11,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	11,1	5	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	16,7	20	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	66,7	65	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	22,2	14,2	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,7	2,2
Orientamento	0	11,1	1,7	1,2
Altro	0	0	7,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:IMIC801001 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	6,67	12,6	31,7	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:IMIC801001 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	2,88	22,3	26,9	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:IMIC801001 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,04	0,7	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha promosso un progetto di formazione e aggiornamento del personale docente volto al rafforzamento delle competenze didattiche dell'area matematico-scientifica (progettazione, valutazione e autovalutazione). Il progetto è stato condotto con modalità di ricerca-azione, cui l'Istituto ha partecipato con il ruolo di capofila in una rete provinciale di scuole.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'adesione del personale della scuola alle tematiche di aggiornamento e formazione professionali è tuttora inferiore a quella dell'autoaggiornamento personale.
La formazione, in funzione della didattica, e il relativo confronto tra i docenti, potrebbero valersi di modalità più strutturate e di una maggiore densità comunicativa tra docenti a livello scuola.
La percentuale media di docenti coinvolti in progetti di formazione è inferiore alle medie provinciali, regionali e nazionali.
Le ricadute delle iniziative di formazione sulle azioni didattiche ordinarie sono da implementare e da verificare nei prossimi anni.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola verifica e raccoglie le competenze professionali del personale e le valorizza sulla base delle adesioni ad incarichi specifici fornite all'inizio di ciascun anno scolastico. Le risorse umane sono valorizzate in funzione del grado di motivazione del personale, per la crescita professionale dei docenti e la qualità del servizio offerto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le esperienze professionali e formative dei docenti devono essere implementate in modo più sistematico e collaborativo, con un'ulteriore crescita del coinvolgimento e della motivazione dei singoli docenti per lo sviluppo della qualità del servizio.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:IMIC801001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	55,6	44,2	53,5
Curricolo verticale	Si	94,4	74,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	83,3	48,3	48,9
Accoglienza	Si	66,7	50,8	60,5
Orientamento	Si	88,9	76,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	83,3	60,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	94,4	85,8	84,7
Temi disciplinari	No	38,9	35	29,9
Temi multidisciplinari	No	27,8	23,3	29,3
Continuita'	Si	94,4	86,7	81,7
Inclusione	Si	100	95	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	0,8	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	5,6	12,5	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	11,1	29,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	83,3	57,5	57,1
Situazione della scuola: IMIC801001	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:IMIC801001 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	19	10,4	7,8	6,9
Curricolo verticale	6	12,7	11,8	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	6	10,6	6,8	6,6
Accoglienza	9	6,4	4,7	7
Orientamento	9	3,9	4	4,4
Raccordo con il territorio	13	4,6	5,2	4,7
Piano dell'offerta formativa	13	7,6	6,8	7
Temi disciplinari	0	3,1	7,6	5
Temi multidisciplinari	0	2,7	3,7	4,1
Continuità'	9	15,7	12	9,4
Inclusione	19	12,1	13,8	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro considerati essenziali per le finalità del POF.
Le tematiche su cui l'Istituto incentiva la partecipazione dei docenti sono abbastanza ben distribuite e pressoché in linea con il quadro regionale di riferimento.
Inclusione, valutazione degli studenti e piano dell'offerta formativa, sono gli ambiti su cui la scuola ha focalizzato le priorità di lavoro per i gruppi e le commissioni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di un gruppo di lavoro per classi parallele nella secondaria di I grado.
La ricaduta sulle attività didattiche ordinarie delle esperienze innovative è ulteriormente incrementabile con una più efficace circolazione e socializzazione delle esperienze e dei risultati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti e ne stimola la partecipazione ad iniziative organizzate da altri Istituti. Nella scuola secondaria è preponderante l'interesse per l'autoaggiornamento. L'Istituto valorizza la professionalità del personale, e la sua motivazione ad impegnarsi per accrescere la qualità del servizio, con l'assegnazione di incarichi per l'attuazione del POF. Il confronto professionale tra i docenti è di buona qualità all'interno dei gruppi di lavoro, ma deve essere migliorata la condivisione collegiale delle esperienze, al fine di diffonderne i risultati positivi a livello di scuola.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	5,6	10,8	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	33,3	57,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	50	29,2	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	11,1	2,5	16,7
Situazione della scuola: IMIC801001		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	64,7	71	63,8
	Capofila per una rete	23,5	15,9	25,7
	Capofila per più reti	11,8	13,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: IMIC801001		Capofila per piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	11,8	32,7	20
	Bassa apertura	5,9	9,3	8,3
	Media apertura	5,9	15,9	14,7
	Alta apertura	76,5	42,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: IMIC801001	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:IMIC801001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	83,3	51,7	56
Regione	1	22,2	14,2	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,7	11,7	18,7
Unione Europea	0	0	2,5	7
Contributi da privati	0	5,6	5,8	6,9
Scuole componenti la rete	0	61,1	62,5	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:IMIC801001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	55,6	37,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	27,8	18,3	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	83,3	64,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	5	10,1
Altro	0	27,8	27,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:IMIC801001 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	61,1	25,8	34,3
Temi multidisciplinari	0	5,6	24,2	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	72,2	37,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	16,7	18,3	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	1,7	9,7
Orientamento	0	0	1,7	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	16,7	13,3	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	2	16,7	9,2	20,2
Gestione servizi in comune	0	16,7	36,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,6	4,2	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,6	6,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	22,2	15	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,4	46,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	16,7	28,3	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	11,1	3,3	1,7
Situazione della scuola: IMIC801001	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:IMIC801001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	38,9	30,8	29,9
Universita'	No	72,2	64,2	61,7
Enti di ricerca	No	11,1	13,3	6
Enti di formazione accreditati	No	33,3	28,3	20,5
Soggetti privati	No	22,2	35	25
Associazioni sportive	No	55,6	65	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	55,6	65,8	57,6
Autonomie locali	No	66,7	64,2	60,8
ASL	No	66,7	54,2	45,4
Altri soggetti	No	27,8	13,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:IMIC801001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	83,3	60,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola collabora, anche attraverso accordi di rete, con diverse associazioni per realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa e ha avviato da tempo collaborazioni e accordi col territorio.</p> <p>La ricaduta sull'offerta formativa delle iniziative di coinvolgimento delle diverse associazioni è positiva in termini di arricchimento didattico e progettuale.</p> <p>La scuola è capofila di una rete tra istituzioni scolastiche per un progetto di sviluppo delle competenze didattiche (progetto ministeriale).</p>	<p>Nelle attività di raccordo tra le risorse interne e i soggetti esterni che collaborano con la scuola può esserne ulteriormente migliorata la fase della valutazione-rendicontazione degli esiti, anche in termini di bilancio degli apprendimenti conseguiti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:IMIC801001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,51	27,6	22,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	6,2	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	33,3	33,6	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	66,7	57,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	0	2,7	13,2
Situazione della scuola: IMIC801001		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:IMIC801001 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: IMIC801001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	9,35	14,8	13,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,1	11,7	12
	Medio - alto coinvolgimento	77,8	75,8	76,1
	Alto coinvolgimento	11,1	12,5	11,9
Situazione della scuola: IMIC801001		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una buona capacità di coinvolgere i genitori alle sue iniziative con una sistematica e continuativa informazione (sito Web e diario degli alunni).</p> <p>La scuola partecipa a reti e collabora produttivamente con enti esterni.</p> <p>Ha avviato modalità per una maggiore socializzazione delle esperienze formative, al fine di accrescere il coinvolgimento delle famiglie e raccogliermi suggerimenti.</p> <p>Il livello di coinvolgimento informale dei genitori nelle attività e negli incontri predisposti dalla Scuola è soddisfacente e superiore ai dati di riferimento (provinciale, regionale e nazionale).</p> <p>La scuola utilizza strumenti on line per la comunicazione con le famiglie: il registro elettronico è attivo solo nella scuola secondaria.</p>	<p>La percentuale dei genitori votanti effettivi, sul totale degli aventi diritto, è inferiore ai valori di riferimento provinciale, ma è pressoché in linea con il dato regionale e nazionale.</p> <p>Il coinvolgimento delle famiglie nelle attività educative e formative della scuola (corsi, conferenze su aspetti educativi, ecc.) è un aspetto migliorabile, ma è condizionato dalle risorse finanziarie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola coordina una rete di scuole e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori alle sue iniziative,ne raccoglie le idee e i suggerimenti. Le collaborazioni sono integrate nell'offerta formativa e nelle attività curricolari.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica, misurati con le prove standardizzate INVALSI.	Avvicinare i risultati del nostro Istituto al punteggio ESCS (Scuole con il medesimo background socio-economico e culturale simile).
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare le competenze sociali degli alunni.	La scuola porrà in atto strategie e modalità di didattica attiva, collaborativa e inclusiva per sviluppare, monitorare e valutare competenze sociali.
		Sviluppare competenze trasversali.	La scuola progetterà UDA trasversali per competenze in ottica di curricolo continuo incentrate su compiti autentici.
	Risultati a distanza		



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'autovalutazione ha evidenziato la carenza di progettazione /valutazione delle competenze sociali e trasversali, le prime sinora osservate in modo non sistematico per la determinazione del voto di comportamento, le seconde introdotte in via sperimentale. La scuola si propone la priorità di attivare strategie e modalità atte a sviluppare, monitorare e valutare in tutte le classi le competenze sociali e trasversali.

La scuola si propone anche la priorità di migliorare i livelli di apprendimento degli alunni in Italiano e Matematica, poiché l'autovalutazione ha evidenziato risultati parzialmente critici.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppo delle competenze trasversali mediante modalità didattiche transdisciplinari.
		Sviluppo di modalità di didattica attiva e inclusiva per lo sviluppo delle competenze sociali.
		Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla programmazione per aree disciplinari e criteri di valutazione comuni.

	Ambiente di apprendimento	Incremento della collaborazione dei docenti per un maggiore sviluppo delle azioni formative previste dalle Unità di Apprendimento del Curricolo.
		Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.).
	Inclusione e differenziazione	Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate.
		Incremento della partecipazione collegiale alla formazione dei PDP e dei PAI di classe.
		Organizzazione sistematica di attività di recupero per gli alunni con BES tramite l'organico potenziato (con tutor a supporto).
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'interazione degli alunni all'interno dei gruppi di lavoro, l'attuazione di attività cooperative per lo sviluppo di abilità sociali finalizzate al conseguimento di un prodotto comune, l'assunzione di ruoli e l'autovalutazione di gruppo, promuoveranno l'acquisizione di competenze sociali osservabili e valutabili.

L'introduzione di modalità didattiche cooperative e l'implementazione di compiti di realtà promuoveranno lo sviluppo, l'osservazione e la valutazione di competenze trasversali.

Le competenze sociali e civiche acquisite progressivamente in contesti significativi di apprendimento collaborativo saranno funzionali ai traguardi delle competenze, alla loro certificazione e alla definizione del profilo dell'alunno al termine del primo ciclo.

La valorizzazione della collegialità all'interno dei team docenti sarà fondamentale per organizzare una didattica inclusiva per competenze.

Tali processi potranno essere misurati tramite i risultati delle prove standardizzate nazionali. Sarà attivato un gruppo di lavoro per la progettazione di competenze in italiano e matematica per l'innalzamento degli apprendimenti.